

Oggi l'inaugurazione del Festival al Lauro Rossi con Cacciari. Il via stasera con il Macbeth di Verdi

Sferisterio, è il tempo dei potenti

di PAOLA DEZI

MACERATA – “Il gioco dei potenti”, è fatto. La ruota dello Sferisterio Opera Festival inizia a girare questa sera con il Macbeth di Verdi “sui drammi, le sconfitte e le illusioni del potere” per chiudere la sua corsa l'11 agosto. La mano passa ora al pubblico, mentre agli artisti rimane il batticuore del debutto. I dati al botteghino fanno ben sperare, con le rappresentazioni del Macbeth di Verdi e della Norma di Bellini vicine al tutto esaurito. Più difficoltà per il terzo titolo in cartellone, la Maria Stuarda. Ma la sfida, annunciata, non ha mai spaventato il direttore artistico, nonché regista, scenografo e costumista della tragedia di Gaetano Donizetti e del melodramma verdiano, Pier Luigi Pizzi. L'instancabile Maestro lo scorso anno ha trasformato la stagione lirica, sull'orlo del collasso economico, in un Festival incentrato ogni volta su un tema diverso per immergere lo spettatore in una esperienza dove si intrecciano cultura e riflessione, proponendo, accanto al bel canto, appuntamenti con la danza, le arti

figurative e il grande teatro. Le porte si sono aperte già ieri pomeriggio con il primo degli aperitivi culturali offerti giornalmente, mentre questa mattina Diego Poli, docente all'Università di Macerata, introduce alla prima di stasera con il suo suggestivo saggio su Macbeth, il nobile che pagherà con la follia della moglie e la perdita della vita l'assassinio del buon re Duncano. Il sipario si aprirà stasera alla 21, dopo l'inaugurazione del Festival alle 18 al teatro Lauro Rossi con il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Di tutto

rispetto il cast scelto per l'opera di apertura del cartellone, con Giuseppe Altomare nei panni di Macbeth al posto dell'infornuto Vittorio Vitelli, e Olha Zhuravel in quelli di Lady Macbeth. Dirige Daniele Callegari. Attesi come ospiti di rilievo il vescovo di Macerata Claudio Giuliodori, lo stesso Cacciari, la celebre attrice Anna Proclemer, protagonista sabato del recital “La donna e il potere” alle 18 al teatro Lauro Rossi, Giampaolo Vianello, sovrintendente de La Fenice di Venezia, l'onorevole Remigio Ceroni, il sindaco di Ancona Fabio Sturani, oltre ai vertici delle istituzioni e degli enti locali. Annunciata anche la presenza di rappresentanti della De Benedetti, entrata con il Santo Stefano, di recente acquisizione, nell'Albo d'onore dello Sferisterio. Tutto esaurito per il Gala performance in scena domani, nato dalla collaborazione con Civitanova Danza. Sarà l'ultima occasione per vedere insieme due “mostri sacri” come Alessandra Ferri, che darà l'addio alle scene, e Roberto Bolle. Grande curiosità per l'al-

lestimento dal sapore tibetano pensato per la Norma dal regista, scenografo e costumista Massimo Gasparon, che debutterà sabato. Partendo da un attento studio, l'ex allievo di Pizzi ha voluto mettere in luce l'aspetto religioso insieme a quello più sanguigno delle vicende della sacerdotessa che sacrificherà il proprio potere per amore di un nemico. Sul palco, Dimitra Theodosiou nei panni della protagonista. Dirige Paolo Arrivabeni. Domenica alle 18 al teatro comunale si esibirà il so-

prano Gabriele Fontana con uno spettacolo ispirato a Maria Stuarda. Sarà la “prima della prima” del melodramma verdiano in scena allo Sferisterio la sera stessa. Maria Pia Piscitelli sarà Maria Stuarda al posto dell'annunciata Mariella Devia, che ha rinunciato per un grave lutto familiare. Dirige Riccardo Frizza. Ghiotta occasione per i melomani è, infine, la possibilità di assistere al Saül di Flavio Testi, proposto il 5 agosto alle 17.30 al Lauro Rossi con Alfonso Antonozzi.



Grandissima attesa
per il Gala
performance
in scena domani, nato
dalla collaborazione
con Civitanova Danza
Sarà l'ultima occasione
per vedere insieme
due mostri sacri come
Alessandra Ferri, che
darà l'addio alle scene
e Roberto Bolle

A destra, due mostri sacri
i ballerini Roberto Bolle
e Alessandra Ferri
Sotto una splendida
panoramica dello Sferisterio
di Macerata gremito di gente
per uno spettacolo della
passata stagione estiva

